

Stagione musicale nelle meraviglie dell'arte umbra

Castello Bufalini
Museo Archeologico
Nazionale di Orvieto
Museo Archeologico
Nazionale dell'Umbria
Area archeologica
di Carsulae
Tempietto sul Clitunno
Rocca Albornoz
Museo Paleontologico
Luigi Boldrini
Palazzo Ducale di Gubbio
Villa del Colle
del Cardinale
Galleria Nazionale
dell'Umbria

da
maggio
a
ottobre

2025



MUSEI
NAZIONALI
DI PERUGIA

Direzione regionale
Musei nazionali
Umbria



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO

Programma

Castello Bufalini, San Giustino (PG)	Sab. 31.05
Loggiato	ore 16:30

Plectendo et Flando

Pere Caselles, fagotto barocco
Tomeu Seguí Campins, clavicembalo

Museo Archeologico Nazionale di Orvieto (TR)	Dom. 08.06
Salone	ore 16:30

Tra memoria e innovazione

Domenico Masiello, violino
Sofia Proietti, pianoforte

Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, Perugia	Mer. 02.07
Sala Torelli	ore 20:30

Imongi Yabafazi

Afrika Mamas

Area Archeologica di Carsulae (TR)	Gio. 03.07
Chiesa dei SS. Cosma e Damiano	ore 18:30

Il soffio di Partenope

ENSEMBLE BAROCCO DI NAPOLI
Tommaso Rossi, flauto dolce
Ugo Di Giovanni, arciliuto
Manuela Albano, violoncello

Area Archeologica di Carsulae (TR)	Gio. 03.07
Teatro romano	ore 20:30

Hic sunt leones

Made Kuti, voce
Società Filarmonica di Solomeo

Tempietto sul Clitunno, Campello sul Clitunno (PG)	Sab. 20.09
	ore 11:00

Corde d'incanto

Kateřina Ghannudi, arpa e voce

Rocca Alborno Museo Nazionale del Ducato di Spoleto (PG)	Sab. 20.09
Sala Antonini	ore 16:30

Echi dal '900

NAHARS PIANO TRIO

Biancamaria Rapaccini, violino
Alessandra Montani, violoncello
Irene Franceschini, pianoforte

Palazzo Ducale , Gubbio (PG)	Sab. 04.10
Concerto diffuso (salone, loggiato interno, corte vecchia)	ore 16:30

Bach, genio immortale

ACCADEMIA HERMANS

Villa del Colle del Cardinale , Colle Umberto (PG)	Dom. 05.10
Salone d'onore	ore 16:30

Il duello

QUARTETTO VANVITELLI

Gian Andrea Guerra, violino
Luigi Accardo, clavicembalo
Mauro Pinciaroli, arciliuto
Nicola Brovelli, violoncello

GIORNATA CAPITINIANA

in occasione della Marcia della pace per la fratellanza tra i popoli Perugia-Assisi 2025

Galleria Nazionale dell'Umbria , Perugia	Sab. 11.10
Sala conferenze	ore 16:30

Capitini a Perugia, tra musica e poesia

Occasioni e frequentazioni

interventi di:

Guido Barbieri, Giuseppe Moscati,
Silvia Paparelli, Daniele Piccini

Galleria Nazionale dell'Umbria , Perugia	Sab. 11.10
Sala maggiore	ore 18:30

Un'altra passione, un'altra visione

Melologo per attore e pianoforte
sull'opera poetica di Aldo Capitini
di Fabrizio De Rossi Re
con Giordano Agrusta, attore

Modalità di prenotazione e partecipazione

L'ingresso ai concerti sarà gratuito fino a esaurimento posti.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
tramite la piattaforma Eventbrite.

Visita il sito:
gallerianazionaledellumbria.it/eventi/inaudito

Ufficio Promozione e Comunicazione
Musei nazionali di Perugia
Direzione regionale Musei nazionali Umbria
Ilaria Batassa | M +39 331 9714326
ilaria.batassa@cultura.gov.it

Fondazione Brunello e Federica Cucinelli
Isabella Luciani | M +39 345 7182215
segreteria@fondazionebrunellocucinelli.it



Costantino D'Orazio

Direttore dei Musei nazionali
di Perugia – Direzione Regionale
Musei nazionali Umbria

I musei non sono più soltanto luoghi di conservazione delle testimonianze materiali del passato, nel corso degli ultimi due decenni si sono trasformati anche in spazi di produzione e partecipazione culturale, luoghi vivi quasi fossero “piazze coperte”, come li ha intelligentemente ribattezzati uno dei nostri più affezionati visitatori. I protagonisti, perciò, non sono più soltanto le architetture, i quadri, le sculture o i reperti archeologici esposti al pubblico ma le arti in generale, dalla musica alla letteratura, alla danza o a qualsiasi altra espressione live, forti ciascuna della propria specificità e capacità di coinvolgimento ma anche d’interpretazione del contesto in cui è chiamata a esprimersi.

Ne nascono suggestioni inedite, rimandi continui tra le diverse discipline artistiche e crossover inattesi che non mancano di affascinare e coinvolgere i visitatori, anche loro non più soltanto destinatari ma parte attiva e vitale di queste performance.

È in questo spirito e con questi obiettivi che è nato il progetto Inaudito, figlio di una collaborazione tra i Musei nazionali di Perugia – Direzione regionale Musei nazionali Umbria e la Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, messi in relazione con lungimiranza dalla società di comunicazione Iktome, un programma di concerti di grande qualità che ha l’ambizione di fare percepire appieno la sintonia perfetta che si genera tra paesaggio o contesto urbano, l’arte e la musica in un ambiente come quello umbro nel quale operano e si identificano entrambe le organizzazioni.

La collaborazione tra pubblico e privato può generare molte positive ricadute in favore delle comunità quando si condividono le premesse e gli scopi, ma in alcuni casi, come è questo, le ricadute vanno ben oltre le aspettative e si proiettano verso orizzonti luminosi di “inaudita” bellezza.



Fabio Ciofini

Direttore artistico

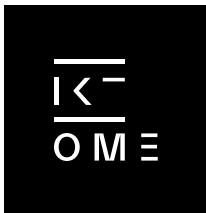
Una nuova importante collaborazione della
Fondazione Brunello e Federica Cucinelli

Con il 2025, la Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, suggella un'importante partnership con la Direzione regionale Musei nazionali dell'Umbria, per un progetto "nuovo" che intende promuovere la "bellezza" nelle sue più profonde sfaccettature.

Nasce Inaudito, un festival itinerante che conduce l'esperienza musicale e artistica della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli nei più rilevanti siti storico - culturali dell'Umbria (Galleria Nazionale dell'Umbria, Villa del Colle del Cardinale, Tempietto sul Clitunno, Rocca Albornoz di Spoleto, Area Archeologica di Carsulae, Palazzo Ducale a Gubbio, Museo Archeologico di Orvieto etc...).

Articolato in un ciclo di 10 appuntamenti gratuiti e aperti al pubblico, il Festival avrà come cornice questi luoghi fuori dal tempo, andando quindi a creare una speciale risonanza tra la musica e i principali complessi Museali dell'Umbria per un'esperienza che omaggia appieno le Arti, in una relazione di valorizzazione reciproca e condivisa.

Dalla Musica barocca, attraverso l'uso di strumenti d'epoca, al Jazz; dal romanticismo viennese alla musica etnica africana; dalle chansons francesi alla musica contemporanea, nei luoghi della Cultura dove il tempo sembra essersi fermato. Artisti dall'Africa, dall'Europa e dall'Italia rappresenteranno le varie tradizioni e culture musicali di appartenenza in un percorso di ascolto che, approdato in alcuni tra i territori più suggestivi e rappresentativi della storia e dell'arte in Umbria, coinvolgerà i visitatori in un'esperienza multisensoriale ed immersiva in grado di lasciare un segno.



Iktome

Agenzia di Marketing
& Comunicazione

In qualità di agenzia di Marketing & Comunicazione, Iktome ha partecipato alla realizzazione di questa prima edizione di Inaudito, Stagione musicale delle meraviglie dell'arte umbra dando un contributo di ordine strategico che in questo caso specifico si è sostanziato nella valorizzazione delle connessioni naturali tra i soggetti e le istanze coinvolti per sollecitare la creazione di una sinergia culturale al servizio dell'arte e della musica.

A corredo dell'azione strategica si è poi ideata e progettata l'identità visiva e verbale della Stagione dando vita ai principali strumenti di comunicazione che divulgano il messaggio e il programma dell'iniziativa.

L'esperienza di Inaudito ci ha permesso di attingere al valore profondo della comunicazione concepita come spazio ideativo e concreto dove mettere insieme e scambiarsi informazioni, conoscenze, bisogni ed emozioni con l'obiettivo di creare nuove pratiche culturali condivise.

Ci auguriamo che questa iniziativa conduca più persone possibili alla scoperta del prezioso connubio tra arte e musica che si è inteso promuovere e ad una esperienza di conoscenza e comunicazione più profonda e significativa del territorio e delle sue risorse materiali e immateriali.





SABATO 31 MAGGIO

ORE 16:30

CASTELLO BUFALINI, SAN GIUSTINO (PG)

LOGGIATO

Plectendo et Flando

Pere Caselles, fagotto barocco

Tomeu Seguí Campins, clavicembalo

M. A. Cavazzoni (1490 - 1566)

Ricercada di Marcantonio di Bologna

Salve Virgo

Lautre yor per un matin

B. de Selma y Salaverde (1595 - 1640)

Susanna passeggiatta

A. de Cabezón (1510 - 1566)

Sonata sopra la Monica

A. Gabrielli (1533 - 1585)

Ricercar del primo tono

Canzon Francese detta Martin Menoit (a quatro voci di Janequin)

Ancor che co'i partire (Madrigale a 4 di Cipriano de Rore)

B. de Selma y Salaverde (1595 - 1640)

Vestiva i colli

Anonimo (s. XVII)

Tiento lleno de 6 Tono

F. Bendusi (1553)

Tre Balli (Opera nova de balli Venezia 1553)

G. A. Bertoli (1605 - 1669)

Sonata settima

G. Frescobaldi (1583 - 1643)

Toccata Seconda (secondo libro, 1637)



Pere Caselles Gisbert

Nato a Valencia, ha iniziato gli studi musicali alla scuola Burjassot con Rafael Cardo. Ha conseguito il diploma di fagotto presso il Conservatorio “Joaquín Rodrigo” di Valencia con José Enguídanos. Ha approfondito i suoi studi con Santiago Ríos, Robert Porter, Rachel Gough, Enrique Abarques e il fagotto storico con Josep Borràs. Ha collaborato con l'Orquesta Filarmónica de Gran Canaria, l'Orquesta Ciudad de Granada e l'Orquesta de Córdoba. Dal 1997 al 2006 è stato assistente di fagotto solista dell'Orquesta Sinfónica de Baleares “Ciutat de Palma”.

Nel 2014 ha conseguito il “Master Ufficiale in Musicologia, Educazione Musicale ed Esecuzione della Musica Antica presso la Escola Superior de Música de Catalunya” (ESMUC) di Barcellona con Josep Borràs. Nel campo della musica antica, si è esibito con il Coro de la Generalitat Valenciana, Studium Aureum, El Teatre Instrumental, Academia 1830, Ars Vocal Ensemble, Cor de Dones de Sant Francesc de Inca, Quinta Justa, Vespres d'Arnadí, Joch de Ministrils, Poema Harmònic e la Capella de la Seu de Mallorca. Insegna fagotto presso il Conservatorio Profesional de Música y Danza de Mallorca e collabora con l'Orquesta Sinfónica de Baleares e l'Orquesta Academia 1830 de Mallorca.



Tomeu Seguí Campins

Organista e clavicembalista, è specializzato in musica antica. Ha completato gli studi presso il Conservatorio Superiore di Saragozza, presso l'Istituto di Musica Antica Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano e Haute École de Musique de Lausane di Friburgo (Svizzera), sotto la direzione rispettivamente di José Luis González Uriol, Lorenzo Ghielmi e Maurizio Croci.

Ha tenuto concerti in Spagna, Francia, Italia, Svizzera, ai Vespri d'Organo di San Alessandro (Milano), El Sonido Vivo (Castilla y León), Fête de la Musique Fribourg (Svizzera), Versailles au son des Orgues "Heures d'Orgue" alla Cattedrale di Saint Louis a Versailles, Concerti di Primavera San Michele Arcangelo (Venezia), Menorgue International Festival. È organista titolare nei concerti settimanali dell'organo Jordi Bosch a Santanyí. È inoltre ideatore e direttore artistico del Festival Internazionale di Musica Antica di Caimari, cicli di concerti Stylus Phantasticus e Acadèmia Internacional d'Orgue de Mallorca.



Castello Bufalini

San Giustino (PG)

LA STORIA

L'edificio nasce come fortilizio militare: distrutto sul finire del secolo XV, nel 1487 divenne proprietà della famiglia Bufalini. A partire dagli anni trenta del XVI secolo, la fortezza fu trasformata in residenza nobiliare rispondente a esigenze artistiche, sociali e culturali. Il complesso conserva dipinti, mobili, tappezzerie, maioliche e vari busti di epoca romana. Il giardino all'italiana si presenta nella forma voluta nel XVIII secolo: spiccano per particolare bellezza il roseto, la galleria vegetale detta voltabotte, il cosiddetto "paradiso" e il labirinto.

ORARI DI APERTURA DEL SITO

Venerdì, sabato, domenica e festivi infrasettimanali
ore 10:00 - 13:00 e 15:30 - 18:30

Dal lunedì al giovedì aperto su prenotazione
per gruppi di almeno 10 persone

Dal 21 aprile, ogni terza domenica del mese, fino ad ottobre sarà consentita la visita del labirinto su prenotazione, per gruppi di massimo 10 persone. Turni al mattino e al pomeriggio.

Info

Tel. +39 075 856115

Mail: drm-umb.castellobufalini@cultura.gov.it

INQUADRA IL QR CODE PER PRENOTARE L'EVENTO





DOMENICA 8 GIUGNO

ORE 16:30

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI ORVIETO (TR)

SALONE

Tra memoria e innovazione

Domenico Masiello, violino

Sofia Proietti, pianoforte

F. Schubert (1797 - 1828)

Sonatina n. 1 op. 137

Allegro molto, Andante, Allegro vivace

R. Schumann (1810 - 1856)

Sonata n. 1 op. 105

Mit leidenschaftlichen Ausdruck, Allegretto, Lebhaft

F. Busoni (1866 - 1924)

4 Bagatelle Op. 28

Aus der Zopfzeit

Kleiner Mohrentanz

Wiener Tanzweise

Kosakenritt

A. Bazzini (1818 - 1897)

Fantasia sui temi della Traviata op. 50

J. Brahms (1833 - 1897)

Scherzo in do minore dalla Sonata F-A-E



Domenico Masiello

Docente al Conservatorio “Briccialdi” di Terni, si è diplomato in violino con il massimo dei voti, lode e menzione speciale presso il Conservatorio di Matera, perfezionandosi presso la Fondazione “Aldo Ciccolini” di Trani, la Hochschule für Musik di Rostock e seguendo corsi di perfezionamento con Beatrice Antonioni, Alessandro Milano, Felix Ayo il quale scrive: “Domenico Masiello ha una brillante tecnica e un bel suono. Possiede un’innata musicalità e molto buon gusto, qualità importantissime per un musicista”.

Intensa è la sua attività concertistica come solista e camerista, attività che lo ha visto vincitore di concorsi (Il premio al "Grand Prize Virtuoso" Music Competition di Londra) portandolo ad esibirsi in Italia, Germania, Inghilterra, Spagna, Turchia, USA.

Nel 2016 ha debuttato presso la “Elgar Room” della Royal Albert Hall con il Duo violinistico “Octo Cordae”, con il quale ha registrato due dischi editi dalla Farelive e trasmessi da Radio 3, Radio Classica, Radio Capodistria, Rete Toscana Classica.

Membro sin da giovanissimo dell'Orchestra giovanile di Uto Ughi, attualmente è Primo violino e Direttore artistico dell'Orchestra giovanile “Soundiff”. Di recente ha riscosso grande successo con la sua interpretazione del Concerto Op 64. di Mendelssohn



Sofia Proietti

Nasce a Spoleto nel 2000 e inizia lo studio del pianoforte in tenera età. Si afferma con primi premi in concorsi internazionali in città come Roma, Spoleto, Città di Castello, San Gemini, Sansepolcro, Carsoli, Bucchianico. Dal 2012 ha seguito Masterclasses tenute dal M° Aquiles Delle Vigne (Spoleto, Terni, Catania, Lucca, Stradella e Mozarteum di Salisburgo). Ha seguito corsi di perfezionamento con Kostantin Bogino, Jerome Rose, Pasquale Iannone e Massimiliano Ferrati.

Nel 2014 ha suonato come solista nella Wiener Saal di Salisburgo e nel 2018 con l'orchestra suonando il Concerto KV414 di Mozart. Nel 2020 ha inaugurato la Settimana pianistica di Heidelberg presso il DAL.

Nel 2016 al Concorso internazionale Steinway & Sons risulta vincitrice nelle preselezioni del centro Italia. Inoltre nel 2021 ha tenuto due recitals nel Neckar Musikfestival di Heidelberg e Bad Wimpfen, in Germania.

Diplomata con il massimo dei voti e lode al Conservatorio "G. Briccialdi" di Terni con Carlo Guaitoli ed ha conseguito il Corso di Diploma Professionale presso l'Accademia del Ridotto di Stradella con Andrzej Jasinski. Inoltre ha conseguito la Laurea Magistrale in Musicologia presso l'Università Sapienza di Roma. Attualmente è iscritta in Conservatorio frequentando il Biennio in Musica da Camera, si esibisce presso il Neckar Musikfestival di Heidelberg e in duo con il violinista Domenico Masiello in diverse stagioni concertistiche.



Museo Archeologico Nazionale di Orvieto

Orvieto (TR)

LA STORIA

Le sale del Museo ospitano, secondo un ordine topografico e cronologico, i materiali recuperati durante le ricerche nelle necropoli e nei santuari a ridosso della città di Orvieto, nonché tutti i reperti rinvenuti a seguito di lavori svolti in ambito urbano, ponendosi pertanto come formidabile strumento di conoscenza della realtà sociale e culturale di uno dei centri più ricchi e importanti dell'Etruria. Vi è collocata la ricostruzione delle due Tombe Golini, le cui pitture, staccate per motivi conservativi, sono state ricollocate secondo le posizioni originarie.

ORARI DI APERTURA DEL SITO

Dal martedì al sabato

ore 8:30 - 19:20 (ultimo ingresso ore 18:45)

1° domenica del mese

ore 8:30 - 19:20 (ultimo ingresso ore 18:45)

2°, 3°. 4° domenica del mese

ore 8:30 - 13:50 (ultimo ingresso ore 13:20)

Festivi infrasettimanali

ore 8:30 - 13:50 (ultimo ingresso ore 13:20)

Chiuso il lunedì

Info

Tel. +39 0763 341039

Mail: drm-umb.muorvieto@cultura.gov.it





MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

ORE 20:30

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELL'UMBRIA, PERUGIA

SALA TORELLI

Imongi Yabafazi

Afrika Mamas

Qathaka

Who's Gonna Help Me

Umkhumbi Ka Noah

Bayalibuza

Ilanga

Wangishiyelani

Tselamina

Hlonipha

Lapha Kwazulu

Uzitshela Ukuthi Uyaz

Amabheshu

Amakhekhe

Isuka Kud

Imagine



Afrika Mamas

É un gruppo di racconti popolari con la visione di promuovere la cultura africana attraverso l'esperienza musicale e teatrale, formato e fondato nel 1998 da Ntombifuthi Lushaba, cantante afro folk. I membri del gruppo sono stati scoperti mentre lavoravano come coristi per vari artisti, tra cui Tu Nokwe, Brenda Fassie, Luzurus Dgagudi e Steve Kekana. Hanno collaborato con diversi musicisti sudafricani, tra cui Janni Moolman, Amanda Stryddom, Dozi, solo per citarne alcuni. Le Afrika Mamas hanno due dei quattro album registrati, i quali sono stati nominati ai South African Music Awards nella stessa categoria di Ladysmith Black Mambazo. Nel 1999 sono state nominate come miglior album di cover e miglior gruppo di isicathamiya, e ancora nel 2008 come miglior Isicathamiya ai Sun City Super Bowl SA. Hanno lavorato in vari progetti per promuovere lo scambio interculturale con altre parti del mondo, portandoli in luoghi come Cina, Belgio, Olanda, Regno Unito, Spagna, Italia, Svezia, Burkina Faso, Costa d'Avorio e Namibia. Le Afrika Mamas sono mamme single con undici figli tra loro e le loro esperienze sociali si esprimono naturalmente attraverso la loro musica; hanno fede e profonda fiducia l'una nell'altra, il che eleva il legame che hanno mantenuto nel corso degli anni.

Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria

Perugia

LA STORIA

Il Museo ha sede, dal 1948, nel complesso architettonico di San Domenico. Nel chiostro del convento, in un ambiente sotterraneo accanto all'ingresso, è stata ricostruita la Tomba dei Cai Cutu (III - I sec. a.C.). Tra i materiali custoditi si segnalano: urne e materiali della Tomba dei Cacni, il complesso di bronzi etruschi provenienti da San Mariano, il celeberrimo Cippo perugino, una collezione di amuleti, il Gabinetto numismatico, la sezione di oreficeria. Nel percorso è inserita un'efficace sintesi paleoantropologica, che procede dalla comparsa dell'ominide all'Homo sapiens.

ORARI DI APERTURA DEL SITO

Dal martedì alla domenica
ore 8:30 - 19:30 (ultimo ingresso ore 19:00)

Chiuso il lunedì e tutte le terze domeniche del mese

Info

Tel. +39 075 5727141

Mail: drm-umb.muperugia@cultura.gov.it

INQUADRA IL QR CODE PER PRENOTARE L'EVENTO





GIOVEDÌ 3 LUGLIO

ORE 18:30

AREA ARCHEOLOGICA DI CARSULAE (TR)

CHIESA DEI SS. COSMA E DAMIANO

Il soffio di Partenope

ENSEMBLE BAROCCO DI NAPOLI

Tommaso Rossi, flauto dolce

Ugo Di Giovanni, arciliuto

Manuela Albano, violoncello

Anonimo del XVII secolo

Tarantella

A. Scarlatti (1660 - 1725)

Sonata in sol maggiore per flauto e basso (1699)

Tempo giusto, Arioso, Allegro, Allegro, Largo, Presto, Gigue

L. Leo (1694 - 1744)

Sonata VII per flauto e basso continuo

Largo, Allegro, Largo, Allegro

N. Fiorenza (? - 1764)

Sonata a Flauto solo del Sig. Fiorenza

Amoroso e Largo, Allegro, Largo, Allegro

L. Leo

Sonata in sol minore

Largo, Presto, Largo (Arpeggio), Allegro

F. Mancini (1672 - 1737)

Sonata IV in la minore per flauto dolce e basso continuo (1724)

Spiritoso, Largo, Allegro, Largo, Allegro spiccato



Ensemble Barocco di Napoli

È stato costituito su iniziativa di Tommaso Rossi, Raffaele Di Donna e Marco Vitali e ha esordito il 2 maggio del 2010 in occasione del 350° anniversario della nascita di Alessandro Scarlatti. Da quel momento, nell'ambito delle attività dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli, ha realizzato numerosi programmi incentrati sulla musica del grande compositore, nell'ambito di un vero e proprio progetto di ricerca che ha portato, nel 2012, alla prima realizzazione discografica dell'Ensemble, dedicata all'integrale delle cantate con flauto obbligato di Scarlatti. Nel 2014 è stato pubblicato il secondo cd del gruppo, con le sonate per flauto di Leonardo Leo, in prima registrazione assoluta. L'Ensemble si è esibito recentemente per Radio3 e nelle ultime stagioni è stato invitato al Festival di Musica Antica di La Valletta (Malta), Ravello Festival, Festival Leonardo Leo e nelle stagioni dell'Opera Giocosa di Savona, Magie Barocche di Catania, A.M.A Calabria Concerti, Istituzione Universitaria di Concerti di Roma, Accademia degli Sfaccendati. È stato pubblicato nel 2019 per l'etichetta Sony - Deutsche Harmonia Mundi il progetto Il Soffio di Partenope, dedicato alla musica per strumenti a fiato di autori di area napoletana, nell'ambito di un progetto di ricerca in collaborazione con l'Abchordis Ensemble di Basilea. Nel 2021 vede la luce il CD con le sonate per flauto di Robert Valentine, dal titolo "Un inglese a Roma".

GIOVEDÌ 3 LUGLIO

AREA ARCHEOLOGICA DI CARSULAE (TR)

ORE 20:30

TEATRO ROMANO

Hic sunt leones

Made Kutí, voce

Società Filarmonica di Solomeo

Africa: Cerimony, Song and Ritual
Water No Get Enemy
Trouble Sleep Yanga Go Wake Am
I Wont Run Away
'97
Sorry Sorry
Pray
Life As We Know It
Story
Truth don Die

Due popoli geograficamente così distanti, due culture talmente diverse tra di loro ma entrambe intimamente legate alle radici delle loro tradizioni più antiche: un'unione profonda, che intreccia le note della musica colta e popolare delle orchestre di fiati occidentali con i ritmi "allegri e colorati" del genere afrobeat. La Filarmonica di Solomeo incontra per la prima volta uno dei più interessanti esponenti della musica contemporanea: Made Kutí, musicista nigeriano tra i più eclettici dell'attuale scena mondiale, discendente diretto di una delle famiglie più rappresentative della realtà musicale, sociale e politica nigeriana e africana degli anni Settanta. Ciò che unisce l'Orchestra di fiati della Filarmonica di Solomeo e il musicista Made Kutí è un incontro di due anime che decidono di "fondersi" per un progetto innovativo e colmo di spunti d'interesse, per il quale sono stati scritti e arrangiati brani in prima esecuzione, e nei quali le sonorità popolari del jazz e del funk si uniscono in una miscela esplosiva di suono e groove, dove gli strumenti a fiato la fanno da padroni.



Made Kuti

Cantante, polistrumentista e compositore nigeriano nato il 26 settembre 1995. Figlio di Femi Kuti e nipote del leggendario Fela Kuti, Made rappresenta la terza generazione di una delle famiglie più influenti dell'Afrobeat. Cresciuto nel cuore pulsante del New Afrika Shrine di Lagos, ha respirato sin dall'infanzia l'energia e l'impegno politico della musica del padre e del nonno. Prodigio musicale, ha iniziato a suonare la tromba all'età di tre anni e, nel corso degli anni, ha imparato a padroneggiare numerosi strumenti, tra cui sassofono, pianoforte, batteria e basso. Dopo aver frequentato l'Uxbridge College di Londra, ha proseguito i suoi studi musicali presso il Trinity Laban Conservatoire, la stessa scuola frequentata da Fela Kuti. Fin da giovanissimo ha calcato i palchi internazionali con la band Positive Force del padre, cominciando a esibirsi in tour all'età di 8 anni. Nel 2020 ha pubblicato il suo primo singolo, *Free Your Mind*, seguito nel 2021 dall'album di debutto *For(e)ward*, una dichiarazione d'intenti musicale e politica che esplora i temi della libertà, della giustizia e del cambiamento. Interamente suonato da lui, l'album è stato prodotto da Sodi Marciszewer (già collaboratore di Fela) ed è uscito per Partisan Records, in un doppio progetto condiviso con il padre intitolato *Legacy+* (*Stop the Hate* di Femi e *For(e)ward* di Made). Il suo stile fonde afrobeat, jazz, highlife, rock e reggae, portando avanti con originalità e visione il patrimonio sonoro della famiglia Kuti. Con la sua band, *The Movement*, Made continua a sviluppare una voce artistica autonoma, impegnata e contemporanea, capace di unire radici profonde e spirito innovativo.

Area Archeologica di Carsulae

Carsulae (TR)

LA STORIA

La città nacque lungo la via Flaminia: gli scavi hanno riportato in luce una grande quantità di monumenti e di strutture edilizie, oltre ad una serie di iscrizioni, dalle quali si ricava l'immagine di un municipio ricco e politicamente attivo. Della fase repubblicana restano tracce recuperate nello scavo delle sostruzioni dei templi del foro. Il definitivo assetto urbanistico risale però ad età augustea, quando la città ottenne la costituzione municipale e fu assegnata alla tribù Clustumina.

ORARI DI APERTURA DEL SITO

Da martedì a domenica
ore 8:30 - 19:30 (ultimo ingresso ore 18:30)

Chiuso il lunedì

Info

Tel. +39 0744 333074

Mail: drm-umb.carsulae@cultura.gov.it

INQUADRA IL QR CODE PER PRENOTARE L'EVENTO



IL SOFFIO DI PARTENOPE

ENSEMBLE BAROCCO DI NAPOLI

ORE 18:30



HIC SUNT LEONES

MADE KUTI

ORE 20:30



SABATO 20 SETTEMBRE

TEMPIETTO SUL CLITUNNO, CAMPELLO SUL CLITUNNO (PG)

ORE 11:00

Corde d'incanto

Kateřina Ghannudi, arpa e voce

C. Monteverdi (1567 - 1643)

Sinfonia

G.G. Kapsperger (1580 - 1651)

Felici gl'animi - Canario

G. de Macque (1548 - 1614)

Consonanze Stravaganti e Seconde Stravaganze

G. Fiorino (ca.1530 - ca.1575)

Quella bellezza vostra

G. L. dell'Arpa (1530 - 1602)

Dormendo mi sonniava

G. G. Kapsperger

Toccata arpeggiata - Già risi del mio mal - Gagliarda Quarta/Prima

Anonimo XVI secolo

Arietta grica - Folia in a

G. M. Trabaci (1575 - 1647)

Toccata prima a Quattro

C. Milanuzzi (1590 - 1647)

Non voglio amare

D. Zipoli (1688 - 1726)

Toccata

F. Ratis (? - 1676)

Follia del mondo



Katerina Ghannudi

Nata a Praga, dove si è diplomata in arpa e laureata a pieni voti in antropologia culturale (Università Carolina). Svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero sia in qualità di solista sia come cantante - arpista in diversi ensemble di musica antica: Quintana, Anonima Frottolisti e Ensemble Micrologus. Come continuista collabora stabilmente con La Folia Barockorchester, Collegium 1704, Lautten Compagney Berlin e Czech Ensemble Baroque.

Laureata con il massimo dei voti in arpa barocca presso il Conservatorio di Verona, ha partecipato ai numerosi festival, tra i quali: Innsbruck Festival of Early Music, KKL Luzern, Klarafestival, Barbican Center, Wratislavia Cantans, Concertgebouw Amsterdam, Teatro Nacional de San José (Costa Rica), Femas Sevilla, De Bijloke Gent, BaRoMus Rovinj, AMUZ Antwerpen, Carpino Folk Festival, Wigmore Hall, Al Bustan Festival Beirut... Nel 2016 si è laureata anche in canto barocco presso il Conservatorio "G. Briccialdi" a Terni. Katerina ha inciso diversi cd di musica antica e folk per Supraphon, Sony Classical, Glossa, Tactus e Arta. Oltre alla musica antica si dedica ad una interessante ricerca sulle musiche tradizionali del Mediterraneo e sul repertorio per cosiddetta "hacken - harfe" boema ed è insegnante di arpe storiche presso la scuola "Accademia Resonars" di Assisi.

Tempietto sul Clitunno

Campello sul Clitunno (PG)

LA STORIA

Il Tempietto corinzio tetrastilo in antis è tra i sette gioielli italiani riuniti nel sito I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568 - 774 d.C.), Patrimonio mondiale dell'Unesco. Costruito sopra una delle sorgenti del fiume Clitunno, è oggi datato tra gli inizi del VII ed il pieno VIII secolo, nonostante nella sua struttura siano stati reimpiegati materiali più antichi. L'interno conserva affreschi di tema cristiano (Cristo benedicente, San Pietro, San Paolo, Angeli con Croce gemmata), datati all'VIII sec. d.C.

ORARI DI APERTURA DEL SITO

Maggio - dal mercoledì al lunedì
11:00 - 17:00 chiuso martedì
Giugno - dal mercoledì al lunedì
11:00 - 17:30 chiuso martedì
Luglio e agosto - aperto tutti i giorni
10:30 - 19:00
Settembre - dal mercoledì al lunedì
10:30 - 19:00 chiuso martedì

Domenica e prima domenica del mese
sempre aperto con orario ordinario

Info

Tel. +39 0743 275085

Mail: drm-umb.tempiettoclitunno@cultura.gov.it

INQUADRA IL QR CODE PER PRENOTARE L'EVENTO





†SCS DEVS ANGELOZ RVMO TEC. RESVRRECTIONEM

SABATO 20 SETTEMBRE

ORE 16:30

ROCCA ALBORNOZ, SPOLETO (PG)

SALA ANTONINI

Echi dal '900

NAHARS PIANO TRIO

Biancamaria Rapaccini, violino

Alessandra Montani, violoncello

Irene Franceschini, pianoforte

G. Fauré (1845 - 1924)

Piano Trio in re minore op. 120

Allegro ma non troppo, Andantino, Allegro vivo

J. Turina (1882 - 1949)

Circulo op. 91

Amanecer

Mediodía

Crepúsculo

A. Beach (1867 - 1944)

Piano Trio in la minore op. 150

Allegro, Lento espressivo - Presto, Allegretto con brio



Nahars Piano Trio

Nahars dall'originario nome della città da cui le tre musiciste provengono, Terni. Molto altro naturalmente le accomuna. Il sodalizio nasce infatti nel 1995 e fin dal principio si fonda sulla loro forte affinità di intenti artistico - musicali. Negli anni il trio riceve riconoscimenti in concorsi internazionali, si perfeziona presso l'Accademia di Imola, suona per associazioni concertistiche di rilievo presentando anche prime esecuzioni di compositori contemporanei quali Silvia Colasanti, Enrico Marocchini, Guido Baggiani, Antonio D'Antò, Pieralberto Cattaneo (BergTrio dedicato nel 2025). Dopo qualche anno di pausa tornano a suonare insieme con sempre maggiore amore per la musica da camera, rafforzate dalla amicizia profonda, dalle successive esperienze artistiche individuali (Biancamaria e Alessandra per 15 anni insieme nel Quartetto di Roma) che le hanno portate ad esibirsi in Germania, Spagna, Olanda, Russia, Stati Uniti e Giappone, dall'impegno nell'attività didattica e non ultimo dalla comune convinzione della inestimabile ricchezza che la musica può regalare.

MUSEI NAZIONALI DI PERUGIA – DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI

I LUOGHI DELLA CULTURA

Rocca Alborno Museo Nazionale del Ducato di Spoleto

Spoleto (PG)

LA STORIA

La Rocca si erge sul Colle di Sant'Elia: la sua costruzione ebbe inizio nella seconda metà del Trecento per volere del Cardinale Egidio Alborno. Furono innalzate le sei torri quadrangolari che, unite da alte mura difensive, formano gli attuali prospetti esterni. Dopo essere stato per lungo tempo utilizzato come carcere, oggi ospita il Museo nazionale del Ducato, nel quale sono raccolti manufatti del territorio spoletino dal IV al XV secolo, oltre a testimonianze pittoriche, tra le quali la Camera Pinta.

ORARI DI APERTURA DEL SITO

Da lunedì a domenica, festivi compresi
ore 9:30 - 19:20 (ultimo ingresso 18:45)

Info

Tel. +39 0743 223055

Mail: drm-umb.muducatospoleto@cultura.gov.it

INQUADRA IL QR CODE PER PRENOTARE L'EVENTO





SABATO 27 SETTEMBRE

MUSEO PALEONTOLOGICO "LUIGI BOLDRINI" DI PIETRAFITTA (PG)

ORE 16:30

SALA VIDEO

Century

CHERRIES ON A SWING SET

Stefano Benini, Sara Paragiani

Veronica Troscia, Chiara Dragoni

Davide Simoncini, Daniele Batella

"Century" è il nuovo concept a cappella dei Cherries, un concerto che ripercorre un secolo di musica, dal 1920 al 2020. Attraverso arrangiamenti originali, il gruppo esplora l'evoluzione musicale con un mix di stili e influenze, creando un ponte tra generazioni. Lo spettacolo si apre con Gershwin e prosegue con artisti iconici come The Platters, Beatles, Toto e Imagine Dragons. La musica italiana è rappresentata da voci leggendarie come Mina, Patty Pravo e Mia Martini, fino ad arrivare agli artisti contemporanei Mahmood, Marco Mengoni e La Rappresentante di Lista. "Century" celebra la diversità musicale e il potere della musica di unire le persone.



Cherries on a Swing Set

I Cherries on a Swing Set sono un gruppo vocale a cappella nato a Orvieto nel 2009. Hanno debuttato nel 2010 con lo spettacolo Cherry Pie, esibendosi poi in tutta Italia. Con le performance Controtempo e Phoenix, A Cappella Visual Show hanno ampliato il loro pubblico.

Si sono esibiti in numerosi festival e rassegne, sia in Italia che all'estero, tra cui Umbria Folk Festival, Festival Villa Solomei, Musica Riva Festival, Italian Festival Thailand e Moskov A Cappella Festival. Nel 2022 hanno partecipato a Opera 40, collaborando con l'Orchestra di Fiaci Città di Ferentino per una tournée internazionale.

Dal 2023 dirigono il Tuscina Vocal Fest, dedicato alla musica vocale. Hanno vinto diversi concorsi, come Saremo al Centro nel 2011 e Voceania nel 2014. Il loro album Across the Sky (2017) è disponibile sulle principali piattaforme online.

Museo Paleontologico "Luigi Boldrini" di Pietrafitta

Pietrafitta (PG)

LA STORIA

Il sito paleontologico di Pietrafitta è dei più significativi a livello regionale, sia per l'abbondanza dei fossili rinvenuti, sia per il loro valore scientifico. La "star" della collezione è senz'altro il mammoth, riferito alla specie *Mammuthus meridionalis*. Tra i perissodattili, spettacolari sono gli scheletri del rinoceronte *Stephanorhinus etruscus*, mentre piuttosto rari sono i resti di cavallo (*Equus* sp.). Gli uccelli, generalmente molto rari nel record fossile, sono invece molto abbondanti a Pietrafitta, con circa 200 resti scheletrici identificati.

ORARI DI APERTURA DEL SITO

Martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica
ore 9:00 - 13:00 e 15:00 - 18:30 (ultimo ingresso ore 18:00)

Chiuso il lunedì e il venerdì

Info

Tel: +39 075 5759610

Mail: drm-umb.muboldrini@cultura.gov.it

INQUADRA IL QR CODE PER PRENOTARE L'EVENTO





SABATO 4 OTTOBRE

ORE 16:30

PALAZZO DUCALE, GUBBIO (PG)

SALONE, LOGGIATO INTERNO, CORTE VECCHIA

Bach, genio immortale

Lucia Casagrande Raffi, soprano

Fabio Ceccarelli, traversiere

ACCADEMIA HERMANS

Yayoi Masuda e Sara Montani, violini

Federico Micheli, viola

Alessandra Montani, violoncello

Alessandro Schillaci, contrabbasso

Fabiano Merlante, tiorba

Fabio Ciofini, organo/clavicembalo

Dalla Suite n. 1 BWV 1007 - per tiorba sola

Preludio, Corrente

Dalla Suite n.2 BWV 1008 - per tiorba sola

Preludio, Sarabanda

Suite n. 3 BWV 1009 - per violoncello solo

Preludio, Allemande, Corrente, Sarabanda, Bourrée I e II, Giga

Ich habe genug BWV 82a

Cantata per soprano, traversiere, archi e b.c.

Aria Ich habe genug

Recitativo Ich habe genug

Aria Schlummert ein, ihr matten Augen

Recitativo Mein Gott, wenn kömmt das schöne: Nun!

Aria Ich freue mich auf meinen Tod

Non sa che sia dolore BWV 209

Cantata per soprano, traversiere, archi e b.c.

Sinfonia

Recitativo Non sa che sia dolore

Aria Parti pur, e con dolore

Recitativo Tuo saver al tempo e l'età contrasta

Aria Ricetti gramezza e pavento



Lucia Casagrande Raffi

Eugubina, si laurea prima in Canto e successivamente in Didattica della Musica presso il Conservatorio di Perugia. Consegue poi la laurea specialistica di II Livello in Canto indirizzo interpretativo - compositivo. Si esibisce da anni sia in Italia che all'estero in ambito operistico, sacro, oratoriale e sinfonico.

Negli anni approfondisce lo studio del repertorio barocco con particolare riferimento al '700 collaborando con influenti musicisti del settore e importanti formazioni cameristiche come: Accademia degli Unisoni, Solisti Aquilani, Orchestra da Camera di Perugia, Ensemble Strumentale della Cappella Musicale S. Petronio e Accademia Hermans con la quale partecipa anche all'incisione discografica della Bottega Discantica della Johannes Passion di J.S. Bach in occasione del trecentenario della sua prima esecuzione avvenuta a Lipsia il 7 aprile 1724.

È ospite di prestigiosi festival e rassegne come Festival Euro Mediterraneo, Corti Chiese e Cortili, Camerino Festival, Festival Villa Solomei, Barattelli Concerti, Sagra Musicale Umbra, Festival Arti in Movimento, Todi Festival, Perdonanza Celestiniana, Artem Festival e Hermans Festival.

Con Roma Barocca Ensemble pubblica nel 2020 per la Bongiovanni la "Cantata a due voci con violini in onore di Sant' Antonio da Padova" di Girolamo Rossi, nel 2021 e 2022 per la Da Vinci "Il Giudizio Universale, Cantate Spirituali Vol. I e Vol. II" di Francesco Feo.



Fabio Ceccarelli

Si è diplomato in Flauto moderno nel 1986 presso l'Istituto Musicale "G. Briccialdi" di Terni con il M° F. Chirivì. Ha perfezionato i propri studi con M. Larrieu, ha collaborato con varie orchestre nazionali ed ha vinto premi con ensemble di musica da camera in Concorsi Nazionali ed Internazionali. Per la musica antica, nel 2008, si è diplomato con il massimo dei voti e la lode al Biennio Accademico di II livello presso il Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza sotto la guida di Marcello Gatti. Ha frequentato Masterclass di musica da camera ed orchestra barocca con i maestri S. Kuijken, M. Hugget, P. Grazzi, S. Balestracci e T. Koopmann ed ha vinto il primo Concorso di Musica Antica del Conservatorio di Vicenza 2007. È solista dell'Accademia Hermans con la quale si è esibito in importanti Festival in Italia, USA, Canada, Giappone, Messico, Danimarca, Estonia, Germania, Finlandia ed ha inciso per la casa discografica "Bottega Discantica" di Milano. Ha insegnato Flauto nel Civico Istituto Musicale "A. Onofri" di Spoleto dal 1992 al 2015 ed è stato ideatore e Direttore Artistico, per quattordici edizioni, del Festival di Musica Antica "Parco in... Musica" in Valnerina (Umbria), oggi Hermans Festival. Suona un flauto traversiere C. Palanca (Torino ca. 1750) copia di M. Wenner (Singen 2013).



Accademia Hermans

Considerato tra i migliori ensemble di musica barocca italiani, l'Accademia Hermans svolge un'intensa attività di promozione della musica antica sul territorio umbro, organizzando Corsi, registrando CD in luoghi storici (palazzi e Chiese) e curando la direzione artistica dell'Hermans Festival che si svolge in estate nei luoghi storici della Valnerina e sugli organi storici di Collescipoli. Vasta è la Sua discografia per Brilliant Classics, Bongiovanni, La Bottega Discantica (Il Cd registrato con Bart Van Oort dei Concerti K.466 e K.467" di Mozart è stato giudicato "eccezionale" - 5 stelle - dalle riviste specializzate). Nell'ottobre 2016 è uscito il CD con Roberta Invernizzi: "Queens - G.F. Händel" per la casa discografica Glossa, premiato dalla critica internazionale ed eseguito per le più prestigiose stagioni musicali in Europa (Festival di Sion, Svizzera - Wigmore Hall, Londra - Filarmonica Ekaterinburg, Russia - Festival di Novi Sad, Serbia etc). Ha tenuto concerti per le più prestigiose associazioni e Festival di Musica Antica in Italia e all'estero (Olanda, Germania, Finlandia, Inghilterra, Serbia, Svizzera, Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, Canada, Messico, Giappone e Stati Uniti).



Fabio Ciofini

Ha studiato organo, pianoforte e fortepiano al Conservatorio di Perugia rispettivamente con W. Van de Pol, M.F. Spaventi e C. Veneri e clavicembalo presso la Scuola di Musica di Fiesole con A. Fedi. Ha continuato i suoi studi in Organo presso il Conservatorio di Amsterdam con J. Van Oortmerssen ottenendo nel 1999 il “Post - Graduate” in musica barocca. Nel 1995 è stato nominato Organista titolare presso la Collegiata di S. Maria Maggiore a Collescipoli sull’organo barocco W. Hermans (1678). Tiene regolarmente concerti e Masterclass in Italia, Europa, Stati Uniti, Canada, Messico e Giappone ed è sovente ospite dei più importanti Festival di musica antica (Lufthansa Festival, Oude Muziek - Utrecht, Vantaa Baroque Festival etc.) Ha registrato e suonato in diretta radiofonica per le più importanti radio nazionali europee (BBC, ZDF, YLE, RAI etc). Le sue interpretazioni della musica antica e barocca riscuotono larghi consensi. Fabio Ciofini è attivo anche come direttore ed è direttore musicale di Accademia Hermans. Il suo ultimo disco dell’opera 4 di Corelli registrato con l’Ensemble Aurora (Glossa) ha vinto il “Diapason d’oro” e il “deutschen schallplattenkritik”. Insegna tastiere storiche presso il Conservatorio “G. Briccialdi” di Terni. Dal 2010 è Direttore Artistico della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli (Solomeo, Perugia).



Palazzo Ducale di Gubbio

Gubbio (PG)

LA STORIA

Progettato, per volontà di Federico da Montefeltro, da Francesco di Giorgio Martini, è unico esempio di architettura rinascimentale in una città medievale. Al suo interno è collocato il famoso studio, rivestito di pannelli intarsiati da Giuliano da Maiano, oggi al Metropolitan Museum di New York. Nelle sale, corredate ancora di alcuni originari arredi, è esposta una raccolta di opere pittoriche, testimonianze della pittura eugubina tra XIII e XVIII secolo. Completa la visita una sezione dedicata alle opere vincitrici della Biennale d'Arte Contemporanea di Gubbio.

ORARI DI APERTURA DEL SITO

Lunedì
ore 14:00 - 19:30 (ultimo ingresso ore 19:00)

Martedì – domenica
ore 8:30 - 19:30 (ultimo ingresso ore 19:00)

Info
Tel. +39 075 9275872
Mail: drm-umb.ducalegubbio@cultura.gov.it

INQUADRA IL QR CODE PER PRENOTARE L'EVENTO





DOMENICA 5 OTTOBRE

ORE 16:30

VILLA DEL COLLE DEL CARDINALE, COLLE UMBERTO (PG)

SALONE D'ONORE

Il Duello

QUARTETTO VANVITELLI

Gian Andrea Guerra, violino

Luigi Accardo, clavicembalo

Mauro Pinciaroli, arciliuto

Nicola Brovelli, violoncello

D. Scarlatti (1685 - 1757)

Sonata in Re minore K89

Allegro - Grave - Allegro

G.F. Händel (1685 - 1759)

Sonata in Re maggiore Op. I n. 13

Affettuoso - Allegro - Larghetto - Allegro

D. Scarlatti

Sonata in Sol maggiore K91

Grave - Allegro - Grave - Allegro

G.F. Händel

Sonata in La maggiore HWV 361

Andante - Allegro - Adagio - Allegro

D. Scarlatti

Sonata in Do minore K22

Allegro

G.F. Händel

Sonata in Sol minore HWV 364a

Andante Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro



Quartetto Vanvitelli

Si ispira a Luigi Vanvitelli, architetto considerato uno dei maggiori rappresentanti del periodo Rococò. Il gruppo ha dato nuova luce alla figura di Michele Mascitti, violinista di scuola napoletana - attraverso due CD pubblicati da Arcana. Grazie all'interpretazione delle sue pagine, il quartetto ha ricevuto importanti riconoscimenti della critica internazionale. La prestigiosa rivista "Diapason" ha premiato il quartetto con il massimo dei voti, 5 stelle, per due volte consecutive: "La connivence de l'ensemble..le son doux et croquant de Guerra..nous mettent dans les meilleures dispositions pour s'abandonner à une italianité d'autant...(Diapáson)." Il quartetto ha collaborato con Giuseppina Bridelli, mezzosoprano di fama internazionale, producendo un CD contenente musiche di Scarlatti e Caldara, pubblicato da Arcana e recentemente premiato da numerose riviste italiane e internazionali. Gli ultimi due lavori discografici del quartetto sono dedicati al musicista sardo, attivo nella Londra di G.F. Händel, Giuseppe Agus in occasione dei 300 anni dalla nascita e ad Alessandro Scarlatti, del quale ha registrato quattro cantate inedite con il soprano Valeria La Grotta ("Prima d'esservi infedele", disco del mese su Classic Voice e Musica, 5 Diapason e altro ancora). L'ultimo disco del Quartetto è dedicato alle sonate per violino di Händel.

Villa del Colle del Cardinale

Colle Umberto (PG)

LA STORIA

Edificata per volontà di Fulvio Della Corgna come dimora estiva, fu anche la residenza della famiglia Oddi - Baglioni, di Ferdinando Cesaroni, infine di Luigi Parodi. L'interno fu decorato da Salvio Savini in origine, e arricchito, nei secoli, da un complesso apparato iconografico per le mani di Labruzzi e Leopardi, tra gli altri. Di pregio è il parco, il quale, da giardino - orto si trasformò seguendo il gusto francese prima, inglese poi. La fama della fastosa residenza risuonò oltre i confini locali, tanto da indurre l'imperatore d'Austria Francesco I, nel 1819, a visitarla.

ORARI DI APERTURA DEL SITO

Sabato e domenica
ore 10:00 - 13:00 / ore 15:00 - 19:00

Visite guidate il sabato e la domenica
alle 11:00 e alle 17:00

Info
Tel. +39 075 5759645
Mail: drm-umb.villacardinale@cultura.gov.it

INQUADRA IL QR CODE PER PRENOTARE L'EVENTO





SABATO 11 OTTOBRE

ORE 16:30

GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA, PERUGIA

SALA CONFERENZE

GIORNATA CAPITINIANA

in occasione della Marcia della pace per la fratellanza
tra i popoli Perugia - Assisi 2025

Capitini a Perugia, tra musica e poesia

Occasioni e frequentazioni

interventi di:

Guido Barbieri, Giuseppe Moscati,

Silvia Paparelli, Daniele Piccini

Tra gli aspetti meno noti e meno indagati della figura di Aldo Capitini, c'è la sua passione per la musica. Una competenza costruita anche attraverso frequentazioni e occasioni, che si legano alla programmazione musicale dei suoi anni a Perugia. Il percorso muove da alcuni documenti, conservati presso la Fondazione Centro studi Aldo Capitini e l'Archivio di Stato di Perugia a cui di affiancheranno testimonianze e altri contributi, con l'obiettivo di ricostruire un aspetto inedito della sua personalità e dei suoi interessi. L'incontro prevede una digressione sul Capitini poeta, protagonista dell'appuntamento serale.



Silvia Paparelli

Pianista e musicologa, è dal 2001 docente di Storia della Musica presso il Conservatorio "G. Briccialdi" di Terni. Recentemente è stata insignita del Premio musicologico Buscaroli per un suo studio su *An die ferne Geliebte* op. 98 di Beethoven, pubblicato da Zecchini. Ha al suo attivo decine di pubblicazioni tra cui una monografia su Stanislao Falchi, edita dalla Lim di Lucca. Ha partecipato a convegni, conferenze, trasmissioni radiofoniche (in Italia e Francia), tenuto e ideato seminari per enti, associazioni, università (Università di Pavia, Università di Parma, SDA Bocconi di Milano, Michigan State University) e conservatori, in Italia e all'estero. Ha suonato nelle maggiori istituzioni italiane (I Concerti del Quirinale – in diretta radiofonica europea – Amici della Musica di Firenze, Teatro Comunale e Amici della Musica di Modena, Associazione Scarlatti di Napoli, Bologna Festival, Ravello Festival, Festival di Nuova Consonanza, Oberdan Musica Milano, Sagra Musicale Umbra, Festival di Parma, Accademia Filarmonica Romana, Società Barattelli L'Aquila, Fondazione Monteverdi Cremona), in Europa (Francia, Germania, Spagna, Belgio, Norvegia, Polonia, Slovacchia, Estonia, Lituania, Ucraina, Lettonia, Ungheria, Malta) ed estremo oriente. Ha particolarmente curato il repertorio moderno e contemporaneo, partecipando a numerosissime prime esecuzioni assolute dei maggiori autori italiani, registrazioni discografiche e RAI, come solista e con l'Ensemble In Canto, di cui è pianista e clavicembalista dalla fondazione. Si è esibita sotto la direzione dei maestri Weiser, Maestri, Bonucci, Boccadoro, Borgonovo, Martinotti, Lucci, in qualità di solista con orchestre italiane ed estere. Ha svolto, inoltre, intensa attività di maestro sostituto (Teatro di San Carlo di Napoli, Teatro Verdi di Salerno, Cantiere Internazionale di Montepulciano, Teatro Regio di Torino, Pergolesi Festival di Jesi, OperaInCanto Festival). Diplomata in pianoforte con il massimo dei voti e laureata in Storia della musica (Università di Perugia) con il massimo dei voti e la lode, ha seguito corsi di perfezionamento e master-class con maestri quali De Rosa, Canino, Damerini, perfezionandosi presso la Hochschule für Musik "Franz Liszt" di Weimar. È responsabile della rassegna di incontri musicologici della Fondazione Cucinelli.



Guido Barbieri

È da oltre quarant'anni una delle voci principali di Radio Tre Rai. Attivo anche come critico musicale (per oltre vent'anni per La Repubblica, attualmente per le pagine culturali del Il Manifesto), dal 1984 è stato anche docente di Storia della musica nei Conservatori e ha collaborato con l'Università di Trento. Ha spesso sostenuto il ruolo del direttore artistico fondando e dirigendo orchestre, teatri, fondazioni e società dei concerti (già assistente di Francesco Siciliani alla direzione artistica della Sagra Musicale Umbra, è stato consulente musicale del CIDIM, della Direzione Generale delle Relazioni Culturali del Ministero degli Affari Esteri, del Teatro Petruzzelli di Bari. È stato direttore artistico della rassegna "Contemporanea" promossa dalla Fondazione Musica per Roma, della Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli", della Società dei Concerti "Guido Michelli" e del Teatro delle Muse di Ancona. È Advisor della American Academy in Rome per l'assegnazione delle borse di studio annuali riservate ai compositori italiani). Autore di monografie e saggi, tiene conferenze per le maggiori istituzioni musicali italiane. Nel 2009 ha ricevuto il Premio Feronia per la critica musicale. Attualmente si occupa con successo anche di drammaturgia musicale. In questa veste, ha collaborato con il College della Biennale Musica di Venezia. Ha scritto testi, libretti e readings per alcuni dei maggiori compositori italiani (Ennio Morricone, Adriano Guarnieri, Lucia Ronchetti, Luigi Ceccarelli, Silvia Colasanti, Matteo D'Amico, Fabrizio De Rossi Re), condividendo spesso il palcoscenico, come voce narrante, con musicisti di grande valore. I suoi testi sono stati messi in scena e interpretati, in Italia e all'estero, da importanti personalità del teatro (Giorgio Barberio Corsetti, Moni Ovadia, Marco Paolini, Toni Servillo, Carlo Cecchi, Elio De Capitani).



Daniele Piccini

Si è formato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Si è addottorato presso l'Università degli Studi di Pisa ed ha svolto attività di ricerca presso l'Università per Stranieri di Perugia, dove attualmente insegna Filologia della letteratura italiana, dopo essere stato in servizio presso la Seconda Università degli Studi di Napoli. Oltre all'attività di ricerca scientifica nell'ambito del settore della Filologia della letteratura italiana, con interessi estesi dalla letteratura delle origini a quella contemporanea, Daniele Piccini si occupa di critica e di divulgazione, collaborando a giornali e riviste, tra cui "La Lettura" del "Corriere della Sera". È direttore responsabile della rivista "Studi di erudizione e di filologia italiana". È direttore del Comitato scientifico dell'indirizzo in Scienze linguistiche e filologiche del Dottorato di ricerca in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale attivo presso l'Università per Stranieri di Perugia. Ha pubblicato edizioni e commenti di testi poetici trecenteschi (Sennuccio del Bene, Bruzio Visconti, Sini-baldo da Perugia, il Ninfale fiesolano di Giovanni Boccaccio). Si è occupato anche di testi quattrocenteschi e di opere, sia in versi che in prosa, della tradizione letteraria italiana moderna e contemporanea (si ricorda in particolare, oltre a vari contributi relativi all'opera di Mario Luzi, l'antologia *La poesia italiana dal 1960 a oggi*, BUR Rizzoli, Milano 2005).



Giuseppe Moscati

Dottore di ricerca in Filosofia e collaboratore del Dipartimento di Scienze filosofiche dell'Università degli Studi di Perugia, è formatore sui temi della pace, del disarmo e della cooperazione internazionale.

Presidente della Fondazione Centro studi Aldo Capitini, è responsabile della Biblioteca Neumanistica della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli di Solomeo (Pg).

Scriva per varie riviste culturali, tra le quali "Rocca" (1941) alla cui redazione ha a lungo lavorato. Ha curato Aldo Capitini nella coscienza delle giovani generazioni (2009); il carteggio A. Capitini - G. Calogero, Lettere 1936 - 1968 (con Th. Casadei, 2009); il Dossier Aldo Capitini. Sorvegliato speciale dalla polizia (con A. Maori, 2014); gli aforismi L'uomo plasma se stesso. Pensieri su felicità, buon senso e libera ragione di G.Ch. Lichtenberg (2017); Aldo Capitini compresente: ripartendo dai suoi temi (Atti del Convegno nazionale di studio, 2024), oltre a riedizioni di Classici del pensiero libertario.

Tra i suoi libri: Sandro Penna e Vittorio Bodini. Tracce di una compresenza poetica (2010); Etos del sacrificio, passione per il mondo e filosofia d'occasione. La critica della violenza in Karl Jaspers, Hannah Arendt e Günther Anders (2010); R come responsabilità (2012); Etica e Politica. Prove di dialogo sulla democrazia (con P. Protopapa, 2018); Questioni meridionali. Intervista politico - filosofica sul Mezzogiorno. Re - inventare il Sud (con P. Protopapa e A. Stomeo, 2021).



SABATO 11 OTTOBRE

ORE 18:30

GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA, PERUGIA

SALA MAGGIORE

GIORNATA CAPITINIANA

in occasione della Marcia della pace per la fratellanza
tra i popoli Perugia - Assisi 2025

Un'altra passione, un'altra visione

Melologo per attore e pianoforte
sull'opera poetica di Aldo Capitini

di Fabrizio De Rossi Re
con Giordano Agrusta, attore

Il percorso del melologo, in cui la voce dell'attore interagisce con il piano narrativo della musica, si muove su un doppio registro espressivo. Il filo rosso principale è rappresentato dall'opera poetica del grande intellettuale perugino, fondatore della Marcia della Pace, pubblicata dall'editore Del Vecchio (Roma, 2016). Nel corso del melologo la poesia di Capitini si mescola, con improvvise apparizioni sonore, a brevi frammenti illuminanti e sorprendenti tratti dai suoi scritti politici, raccolti da Lanfranco Binni e Marcello Rossi nel volume Un'altra passione un'altra visione. Rivelando come l'opera poetica di Aldo Capitini, spesso considerata ai margini della sua azione politica, filosofica e pedagogica, suggerisce in realtà importanti riflessioni sul percorso della pace e sui meccanismi più profondi che mettono in relazione l'individuo e il mondo.

"La nonviolenza non è soltanto rifiuto della violenza attuale, ma è diffidenza contro il risultato ingiusto di una violenza passata"

Aldo Capitini



Fabrizio De Rossi Re

Tra le sue oltre 200 composizioni si ricordano le opere di teatro musicale "Biancaneve ovvero il perfido candore" su libretto proprio (Roma, 1993) "Cesare Lombroso o il corpo come principio morale" su libretto di Adriano Vianello (Roma, 2001) "Musica senza Cuore" azione musicale grottesca liberamente tratta dal Libro Cuore, su testo di Francesca Angeli, con Paola Cortellesi (Roma, 2003); le numerose opere per la radio tra le quali "Teranerà", radiofilm su testo di Valerio Magrelli (RAI RadioTre) per la regia di Giorgio Pressburger (1994); "Orti di guerra" striscia quotidiana di musica e poesia su testi di Edoardo Albinati, prodotta dalla RAI RadioTre (1995) e pubblicata in un audio - libro dalla Fandango (2007) ; "Tre per una" (per non dire l'Ernani) su testo di Vittorio Sermoni in occasione dell'anno verdiano (2001); le musiche scritte per la danza: "L'ombra dentro la pietra" gruppo Entr'acte - produzione di Roma Europa Festival 1996 e del Teatro Hebbel di Berlino 1997). I numerosi lavori corali e/o sinfonici: "Aria di strepito per sax e orchestra (Teatro Rossini di Pesaro 1992). "Concerto per arpa e orchestra" (commissione Orchestra Regionale del Lazio 1998) "Slow Dance" (per fisarmonica e orchestra - commissione concorso 2 agosto di Bologna e Orchestra Toscanini di Parma 2001) "Valse" per orchestra (commissione Orchestra Sinfonica Rai di Torino, 2006) etc...

Di particolare rilievo la collaborazione con Luis Gabriel Santiago con il quale da diversi anni realizza un particolare teatro musicale visionario ludico e grottesco "Malandroidi" (Spoleto, Roma; 2003) "Elettrotauri" (Spoleto, 2004), "Ho lasciato l'assurdo sul comodino" (2005), il quadro di Buzzati (Rai Radio 3 - 2006). "Alatiel" (melologo erotico - sentimentale ispirato al Decamerone di G. Boccaccio - commissione Centro Pietà dei Turchini di Napoli 2008) "Songs and memories" (L'Occhio della memoria: Caruso, cielo, terra, sole e mare con luna crescente - commissione ISME International Society for Music Education - Bologna 2008). "Animali e bestie" (Spoleto 2010) con Anna Proclemer e Antonio Sardi de Letto. "Andante mosso" (azione musicale - auditorium di Roma Sala Sinopoli con Simona Marchini ottobre 2011). L'opera buffa in undici quadri "King Kong amore mio" (una

passione imbarazzante ai confini del mondo civile) su libretto di Luis Gabriel Santiago (commissione - Opera Incanto di Terni 2011). "Terror vocis", due canti popolari agitati e disperati (2008) prodotto dalla Fondazione Musica per Roma ed eseguito all'auditorium di Roma nel Festival Contemporanea (2008 - 2009). "Canti di cielo e terra" (Londra 2009, Roma 2010, Helsinki 2011, Parigi 2012). "The Bridge" melologo su testo di Ambrose Bierce per attore - cantante e quartetto d'archi (Torino 2011). "La seduzione" omaggio a Giuseppe Verdi - Ensemble Nuove Musiche (Produzione Busseto - Teatro Verdi) Tour USA Boston, Washington, Philadelphia, Chicago (2013). "De Senectute l'Homo Sapiens e la notte di Natale 1960" commissione Festival Contemporanea Musica per Roma - Parco della musica (2014). "Canto tra cielo e terra per Giancarlo Menotti" (2014) commissione del Festival dei Due Mondi - Spoleto. "Rondò di notte" commissione del Teatro La Fenice di Venezia per il Festival "Lo Spirito della musica di Venezia" (2014). "Grande Nero" omaggio a Burri - Ensemble Suono Giallo - XXVII Ravenna Festival (2016). "White Shadows" per fisarmonica e orchestra: commissione del 41 Premio Internazionale di Castelfidardo (2016). "L'assenza del mago non annulla il sortilegio" regia e video di A. Capaccio - Milano Teatro Parenti (2016). "A città 'e Pulecenella" regia e drammaturgia di G. Flamini - Compagnia Sine Nomine - per il 59° Festival dei Due Mondi di Spoleto (2016). "Les têtes magiques" omaggio a Georges Méliès per il film *Le Bourreau Turc* (2017). "Il Naso" dal racconto di Nikolaj Gogol su testo di Sandro Cappelletto: Stagione Amici della Musica di Foligno (2017). "Interludio Pirandelliano" per l'Accademia Filarmonica Romana in occasione del 150° anniversario della nascita di Luigi Pirandello (2017). "Ricercare quinto" per Stagione Orchestre de Chambre de Lausanne (2017 - 2018) Più recentemente da segnalare il successo dell'opera "Magic Circles" su libretto di Guido Barbieri con l'attore Vinicio Marchioni (2023) al teatro Palladium di Roma, il "Quaderno di Sonia" di e con Sonia Bergamasco, opera di teatro musicale continuativamente in scena dal 2019 e "La Banca Universale" su testo di Sandro Cappelletto (2025).



Giordano Agrusta

Nasce nel 1984 a Grottaglie (TA), dove si diploma al Liceo Classico Aristosseno e vive fino all'età di 18 anni. Successivamente si trasferisce a Milano dove studia Filosofia all'Università Vita Salute San Raffaele, diretta da Massimo Cacciari. Si laurea in Filosofia della Scienza con Edoardo Boncinelli. Nello stesso periodo, a Milano, frequenta, all'età di 25 anni, il primo Laboratorio di Teatro, diretto da Raul Manso, e decide, dopo essersi laureato, di tentare la carriera teatrale. Prova ad entrare all'Accademia dei Filodrammatici e alla Scuola dello Stabile di Genova, non passa le selezioni e si trasferisce a Terni, dove frequenta, per tre anni, l'accademia Teatrale Mumos, diretta da Gastone Moschin, Emanuela Moschin e Marzia Ubaldi. Qui conosce Daniele Menghini, Ludovico Rohl e Cristina Daniele, con i quali fonda la Compagnia Malabranca. Il 30 Agosto 2014, con il primo spettacolo della Compagnia, Bignè, esordisce al Festival di Todi e partecipa alla stagione 2014/2015 del Teatro Stabile dell'Umbria. L'anno dopo, con il secondo lavoro della Compagnia, L'Amantide, vince il premio della critica al Festival di Gualtieri, (Direction under 30) e va in scena al Teatro Ariosto di Reggio Emilia, all'interno del Festival Aperto. Parallelamente entra a far parte del Teatro Stabile dell'Umbria, dove lavora con Danilo Nigrelli, nello spettacolo A scatola chiusa, e con Michele Placido e Fabrizio Bentivoglio, rispettivamente Regista e Protagonista dello spettacolo L'ora di ricevimento (grazie al quale prende parte alla sua prima tournée vera e propria). Per il cinema lavora nel film Un figlio di nome Erasmus di Alberto Ferrari (2020) e in Palazzina Laf di Michele Riordino (2023). Nel 2024 è in tour con il PROGETTO ČECHOV nel Giardino dei ciliegi in una produzione del Teatro Stabile dell'Umbria con la regia di Leonardo Lidi. E poi in Zio Vanja sempre di Anton Čechov al Teatro Vascello di Roma ancora con la regia di Leonardo Lidi. Sempre nel 2024 realizza 4 5 e 6 al Teatro Vascello di Roma scritto e diretto da Mattia Torre. Collabora, come voce recitante, da diversi anni (Briganti Toscani 2017, Marcel Proust a Piediluco 2022) con il compositore Fabrizio De Rossi Re.

MUSEI NAZIONALI DI PERUGIA – DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI

I LUOGHI DELLA CULTURA

Galleria Nazionale dell'Umbria

Perugia

LA STORIA

La Galleria Nazionale dell'Umbria, situata nel Palazzo dei Priori di Perugia, conserva una delle collezioni d'arte più importanti d'Italia, con opere dal XIII al XIX secolo. Fondata nel 1863 come Pinacoteca Vannucci, si arricchì grazie alla soppressione degli ordini religiosi e all'Unità d'Italia. Ospita capolavori di Perugino, Pinturicchio, Piero della Francesca, Beato Angelico e altri grandi maestri. Il percorso museale si sviluppa su 40 sale e include anche una biblioteca, un laboratorio di restauro e spazi per mostre ed eventi. Dal 2015 è un museo autonomo, punto di riferimento per la cultura e l'arte in Umbria.

ORARI DI APERTURA DEL SITO

Dal lunedì alla domenica
dalle 8:30 alle 19:30
La biglietteria chiude alle 18:30

Info
Tel. +39 075 5721009
Mail: gan-umb@cultura.gov.it

INQUADRA IL QR CODE PER PRENOTARE L'EVENTO



CAPITINI A PERUGIA,
TRA MUSICA E POESIA
ORE 16:30



UN'ALTRA PASSIONE,
UN'ALTRA VISIONE
ORE 20:30







Le Meraviglie dell'Umbria



① Castello Bufalini, San Giustino (PG)

② Museo Archeologico Nazionale di Orvieto (TR)

③ Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, Perugia

④ Area Archeologica di Carsulae (TR)

⑤ Tempietto sul Clitunno, Campello sul Clitunno (PG)

⑥ Rocca Albornoz, Spoleto (PG)

⑦ Museo Paleontologico "Luigi Boldrini" Pietrafitta (PG)

⑧ Palazzo Ducale di Gubbio (PG)

⑨ Villa del Colle del Cardinale, Colle Umberto (PG)

⑩ Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia

